

la Spagna e l'Inghilterra. Per rassodare l'unione della Spagna colla Francia, Filippo giusta ai desiderii del reggente fece condurre a Parigi la infanta Maria Anna Vittoria sua figlia, che non aveva ancora quattr'anni, per essere educata presso Luigi XV a cui era stata promessa. Nell'anno stesso madamigella di Montpensier, figlia del reggente, sposò il principe delle Asturie, e l'anno dopo fu fidanzata madamigella de Beaujolais altra sua figlia a don Carlo, primogenito della regina di Spagna. L'anno 1723 Filippo pubblicò una nuova raccolta di leggi, che fu stampata in quattro volumi in folio. Malattie, scrupoli, e melanconie che n'erano le conseguenze, facevano sentire a Filippo il peso della corona e gl'inspiravano il divisamento di deporla. Lo effettuò l'anno 1724, investendo della corona il suo primogenito mercè un decreto del 10 gennaio; dopo di che si ritirò in un alla regina a San Idelfonso per attendere al ripristinamento di sua salute.

LUIGI

L'anno 1724 LUIGI, primogenito di Filippo V e di Luigia Gabriela di Savoia, nato il 25 agosto 1707, fu acclamato re il 17 gennaio a Madrid, e morì il 31 agosto seguente di vaiuolo senza lasciar prole da Elisabetta d'Orleans da lui sposata a Lerme il 21 gennaio 1722. Questa principessa dopo la morte del suo sposo ripassò in Francia, e con ciò si vide privata della sua pensione di seicentomila lire che dopo la sua partenza ricusò la Spagna di continuar a pagarle. Ella morì a Parigi il 16 giugno 1742 nel palazzo del Lussemburgo in età di trentatre anni negli esercizi della più grande pietà. Il re suo sposo portò seco alla tomba il compianto generale della Spagna da lui ben meritato con tutte le qualità che formano i gran re. Prima di morire egli aveva fatto un atto di retrocessione della corona a suo padre.